

La Camera Penale di Bari attraverso il suo Gruppo di Lavoro “Patrocinio a spese dello Stato e Difese di ufficio” ha incontrato i funzionari dell’Ufficio Spese di Giustizia in riferimento alle problematiche del nuovo sistema applicativo SPEDIGIUS.

A seguito dell’incontro si ritiene utile specificare quanto segue:

Innanzitutto il nuovo applicativo riguarda: la LIQUIDAZIONE SPESE DI GIUSTIZIA, ISTANZE PINTO, IMPUTATI ASSOLTI E CREDITI D’IMPOSTA PER PROCEDURE STRAGIUDIZIALI (C.D. SPEDIGIUS).

- La compilazione del nuovo applicativo per l’inoltro di istanze di liquidazione spese di giustizia risulta alquanto simile al precedente (c.d. “piattaforma Siamm”).
- **La principale differenza risulta nell’impossibilità per l’ufficio giudiziario ricevente di modificare i dati inseriti dall’utente, con la conseguenza che ogni dato errato / omissso comporta inevitabilmente l’impossibilità per l’ufficio di dar seguito all’istanza, comportando il rifiuto della stessa.**
- Particolare rilievo assume l’inserimento del **codice fiscale** della parte processuale cui l’istanza fa riferimento, obbligatorio nel nuovo applicativo, a differenza del precedente portale.
- Altrettanto di rilievo, per una corretta evasione delle istanze, risulta l’inserimento del **modello esatto del numero processuale cui istanza fa riferimento** (es. Mod. 16 per il dibattimento, o Mod. 20 per il G.I.P.), in quanto l’inserimento di un modello errato comporta il rifiuto dell’istanza.
- All’uopo si riportano di seguito i principali modelli in uso negli uffici giudiziari penali.
 - MOD. 21 notizie di reato
 - MOD. 21 bis notizie di reato – competenza GdP
 - MOD. 20 registro generale Giudice Indagini Preliminari
 - MOD. 16 registro generale Giudice del Dibattimento
 - MOD. 16 bis registro generale Giudice di Pace
 - MOD. 7 registro generale Corte Appello/Cassazione
 - MOD. 7 bis registro generale Appello Giudice di Pace (innanzi il Giudice Monocratico)
 - MOD. 32 registro del Giudice dell’Esecuzione
 - MOD. 17 riesame misure cautelari personali
 - MOD. 18 riesame misure cautelari reali
 - MOD. 19 Corte di Assise
- Per una corretta evasione dell’istanza, occorre accertarsi che, dopo aver terminato la compilazione e aver premuto il tasto di conferma **“Registra”**, il sistema restituisca un messaggio di sistema in verde che conferma la corretta registrazione dell’istanza.

- Conseguentemente alla corretta registrazione dell'istanza, **accertarsi che sia possibile scaricare la “Ricevuta”**, andando nel menù delle istanze “in attesa di presa in carico”, selezionando l'istanza di cui si vuole scaricare la ricevuta, selezionando “Apri” e – nella finestra successiva – il tasto “Stampa ricevuta” in alto a destra.
- **Solo il corretto invio dell'istanza e la stampa della ricevuta assicura la corretta registrazione della stessa e consentirà all'ufficio l'evasione della pratica.**
- **Attenzione!** In questi primi giorni stiamo riscontrando errori al momento dell'invio, in quanto alcuni utenti lamentano come successivamente alla pressione del tasto “Registra”, il sistema restituisca un **messaggio di errore in rosso**. In questi casi, nonostante l'istanza risulti visibile tra quelle “in attesa di presa in carico”, **la stessa è comunque compromessa** e, di fatti, generalmente non è possibile scaricare la ricevuta.
Istanze inviate in questa modalità sono visibili all'ufficio, ma non possono essere prese in carico in quanto presentano errori vari (il più comune, non vengono registrati i dati del processo). Qualora si verifichi tale eventualità, l'utente dovrà reinviare l'istanza accertandosi di correggere eventuali errori ed ottenere un messaggio di corretta accettazione.
Si rammenta che L'ufficio provvederà a rifiutare tutte le istanze non correttamente inviate, in quanto – come sopra già specificato – non possono materialmente essere lavorate.